

La Regione a Roma il 17 gennaio

Ferrovie e autobus Faro Antitrust su gare e affidamenti diretti

Retrosцена

L'Antitrust ha acceso un faro sul trasporto locale piemontese e lo ha fatto con una comunicazione all'assessorato ai Trasporti della Regione. L'autorità garante della concorrenza e del mercato ha messo sotto esame la decisione della giunta Chiamparino di sospendere al gara sui servizio ferroviario regionale con la firma di un protocollo che dovrebbe portare ad un contratto ponte valido 3 anni più uno per poi avviare le procedure per un affidamento diretto del servizio. L'Antitrust non entra nel merito della procedura scelta dalla giunta, ritenuta legittima, ma sottolinea che ogni tappa sarà

monitorata passo dopo passo per verificare il rispetto delle regole di concorrenza.

Regole che secondo la giunta Chiamparino la Regione sta rispettando ed è per questo motivo che martedì a Roma l'assessore Francesco Balocco, incontrerà i vertici della sezione dell'Autorità che si occupano della questione. Del resto la giunta di piazza Castello si sta muovendo per cercare avviare l'iter delle procedure di affidamento diretto da una posizione di forza. Nel corso degli anni, infatti, Trenitalia ha investito centinaia di milioni per acquistare il parco rotabile e lo usa come strumento per la trattativa con le regioni.

Il materiale rotabile
La Regione sta cercando gli strumenti finanziari per acquistare le vetture

Trattativa sui fondi Ue

Il Piemonte sta cercando una strada diversa: punta ad avere la proprietà diretta del materiale rotabile. Ieri il presidente Chiamparino, il suo vice, Aldo Reschigna e lo stesso Balocco erano a Roma per chiedere al governo il via libera all'utilizzo dei fondi di coesione sociale dell'Ue per acquistare motrici e carrozze. Un eventuale via libera - incontro di ieri è stata ancora interlocutorio ma la conclusione dovrebbe arrivare a breve - permetterebbe alla Regio-

ne di avere margini maggiori nel fissare le condizioni, anche economiche, per l'affidamento diretto e per l'apertura di una procedura competitiva sia sul nodo di Torino che sul resto della Regione.

Esposto sul ferro/gomma

Resta da risolvere un altro aspetto. La Regione, infatti, ha deciso di mettere a gare il servizio integrato ferro-gomma. Alcune aziende di trasporto, soprattutto dei bacini di Alessandria e Asti e di quelli del Nord Piemonte, hanno

fatto un esposto all'Antitrust chiedendo la modifica delle condizioni previste dal bando perchè violerebbero le regole di concorrenza di fatto privilegiando quelle imprese che sono in grado di garantire anche i collegamenti ferroviari, sostanzialmente Trenitalia e la multinazionale Arriva che fa parte della Ferrovie tedesche. La giunta, naturalmente, ha un punto diverso e si dice convinta che non vi siano violazioni delle regole della concorrenza. Si vedrà. (M.T.)

